

Cuori in Restauro NELLA Bottega Di Mastro Pennello



Il nono volto ci porta direttamente sul Golgota, ai piedi della croce. Sebbene le sue parole siano coperte da segreto militare siamo riusciti ad ottenerle in una intervista esclusiva.

È la prima volta che partecipa ad una crocifissione?

Scherza? Ho visto morire centinaia di uomini. È il mio lavoro.

Oggi c'era qualcosa di strano?

Di solito i condannati a morte maledicono Dio e chiunque incontrino. Quello di oggi benediceva Dio e lo invocava con affetto. Mentre tutti ci maledicono, quello di oggi ci benediceva e perdonava anche chi lo aveva condannato e crocifisso. Roba da non credere! Tutti muoiono pieni di odio e paura, quel nazareno ha effuso amore su tutti. E non era ubriaco o drogato, ha rifiutato perfino l'aceto che di solito concediamo ai briganti per alleviarne le atroci sofferenze.

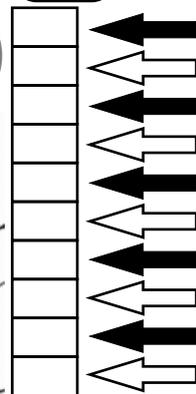
Anche lei quindi maltratta i condannati?

All'inizio l'ho deriso e insultato anch'io, come si fa con tutti. I miei soldati si sono pure divisi le sue vesti e hanno gettato la sorte per la sua preziosa tunica, fatta tutta d'un pezzo, senza cuciture. Poi ho dovuto ricredermi. Si è fatto buio alle tre del pomeriggio, prima del suo ultimo respiro. Mai visto uno morire in quel modo. Era un innocente e un giusto. Spero che la sua morte non sia stata inutile e che ora anche per me che sono un pagano sia più facile credere in Lui.

Chi è Gesù per te? È il Figlio di Dio. Davvero.



Puoi scoprire il nome del nono volto piazza nella tabella le lettere "intruse" che scombinano la parola.



CORTO DEGLI ULIVI
GIUDEA ISCARIOTA
MARTA, MARIA, LAZZARON
PONZIO PILATTO
UVERONICA
ERRODE
MADDALENIA
SOMMO SACERODOTE
NAZARENNO
SIMEONE DI CIRENE



Alle tre, Gesù gridò a gran voce: *Eloì, Eloì, lemà sabactàni?*, che significa: *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*

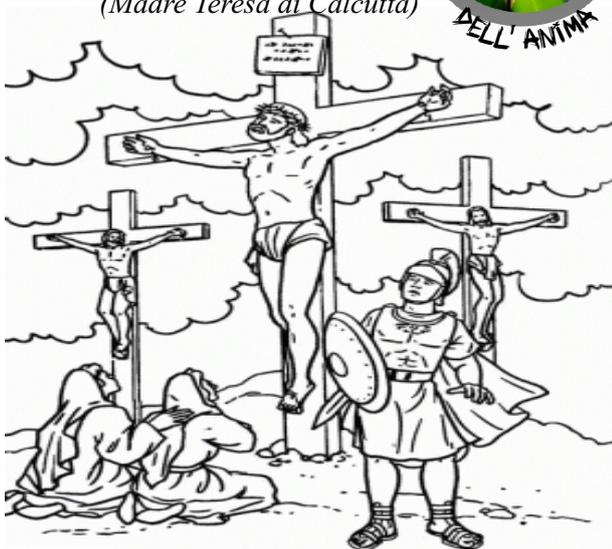
Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del Tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Colui che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!». (Mc 15,34-39).



IL TARLO dell'INCREdulITÀ ci fa mancare il bersaglio e ci fa pensare di essere Dio oppure che tutto proceda casualmente destinato a finire con la morte.

La FEDE per essere vera deve essere amore che dà. Fede e amore camminano insieme.

(Madre Teresa di Calcutta)



Colora, ritaglia e incolla sul crocifisso. Scrivi il colore dell'anima sulla Chiave del Successo

